

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 19 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA INAIL E REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL "REGISTRATORE DELLE PRESENZE AUTORIZZATE NEI CANTIERI (REPAC)".

**Cod.documento** GPG/2011/2237

**Num. Reg. Proposta: GPG/2011/2237**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che

- le vigenti leggi, in un'ottica di evoluzione in senso federalista dell'assetto delle funzioni pubbliche, attribuiscono alle Regioni specifiche competenze in materia di sicurezza del lavoro, concorrenti sul piano legislativo, esclusive su quello regolamentare ed amministrativo;
- la Regione Emilia-Romagna esercita le proprie competenze ai sensi dell'articolo 117, comma terzo, della Costituzione nel rispetto dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale in materia di tutela e sicurezza del lavoro;
- l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), a cui è affidata l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, la tutela integrale dei lavoratori e il sostegno alle imprese, svolge altresì attività finalizzate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- il D.Lgs. 81/2008, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", prevede che le Regioni e altri istituzioni ed organismi, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- il Comitato Regionale di Coordinamento esercita le funzioni di cui al DPCM 21 dicembre 2007 e all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 23 giugno 2008;

- la vigente legislazione, nel ribadire la tutela privilegiata per gli infortunati ed invalidi del lavoro, impegna le Regioni e l'INAIL a coordinare le proprie competenze in funzione di una tempestiva e piena tutela di detti soggetti, confermando così la stretta interdipendenza delle funzioni dei due Enti;
- la Regione e l'INAIL hanno il comune obiettivo di sviluppare iniziative volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione della pubblica amministrazione e offrire servizi integrati ai lavoratori e alle imprese;
- il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro", di cui al DPCM 17/12/07, ha individuato i settori prioritari di intervento, tra i quali l'Edilizia, l'Agricoltura, le lavorazioni che espongono gli operatori a sostanze cancerogene, impegnando le Regioni e Province Autonome alla realizzazione di specifici piani regionali di prevenzione diretti alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- la Regione Emilia-Romagna e l'INAIL riconoscono la necessità di porre in essere un efficace sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche sulla base dell'incremento dei rispettivi patrimoni conoscitivi e tramite relazioni e azioni sinergiche, per l'efficace programmazione e pianificazione degli interventi.

Tra Regione Emilia-Romagna e INAIL sono già in essere i seguenti accordi:

- l'accordo di programma tra Inail e Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna del 31 luglio 2006, finalizzato alla sicurezza stradale tramite la promozione di attività di prevenzione, formazione, informazione, assistenza e consulenza;
- l'accordo tra INAIL e Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 22 novembre 2006 per realizzare interventi a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori agricoli ed in particolare per prevedere azioni di ricerca, formazione e informazione;

- il Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale Emilia Romagna sottoscritto il in esecuzione della propria deliberazione n. 1489 del 12 ottobre 2009;

Tenuto conto della normativa e della programmazione regionale nei diversi settori produttivi riguardanti la tutela e sicurezza del lavoro, in particolare:

- la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e s.m. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- la legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la legge regionale 2 marzo 2009, n. 2 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili e di ingegneria civile, temporanei o mobili, a committenza pubblica o privata;
- la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, n. 175 del 22 maggio 2008 di recepimento del Piano Socio Sanitario Regionale 2006-2008; il Programma di Governo 2010-2015 del Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, presentato all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il 3 giugno 2010, prevede di attivare un Osservatorio nell'ambito di un nuovo progetto per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nonché di utilizzare la potestà legislativa regionale per premiare le imprese che lavorano nella legalità e colpire chi è fuori dalla legalità per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, le norme contrattuali, le norme sugli appalti e subappalti;
- la legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata";

- il Piano regionale della prevenzione 2010-2012 approvato con propria deliberazione n. 2071 del 27/12/2010 che, relativamente alla prevenzione nei luoghi di lavoro, ha previsto la realizzazione di specifici interventi di prevenzione nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura;

Rilevato che, sulla base delle previsioni normative sopra riportate e delle esperienze maturate nella realizzazione del citato Piano regionale della prevenzione 2010-2012, si è provveduto ad approvare con propria deliberazione n. 691 del 23 maggio 2011, in coerenza con quanto previsto dai rispettivi Piani nazionali, il Piano regionale 2011-2013 per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni e il Piano regionale per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni in agricoltura e silvicoltura 2011-2013.

Tali Piani prevedono:

- il potenziamento dell'attività di assistenza, informazione, formazione e comunicazione finora realizzata, sentito il Comitato regionale di coordinamento della Pubblica Amministrazione e tenuto conto, quanto all'edilizia, delle indicazioni dettate dalla citata Legge regionale n. 2/09;
- il potenziamento dell'attività di vigilanza, pianificata sulla base di quote annuali e di programmi diretti alla riduzione delle cause degli infortuni più gravi, effettuata dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Usl regionali;
- il potenziamento dell'attività di vigilanza congiunta o coordinata con gli altri soggetti titolari della funzione, pianificata nell'ambito dell'Ufficio operativo quanto agli obiettivi specifici, agli ambiti territoriali, ai settori produttivi, ai tempi, ai mezzi e alle risorse ordinarie che sono rese sinergicamente disponibili da parte dei vari soggetti pubblici interessati;
- il monitoraggio delle attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti e per orientare, programmare e valutare l'efficacia dell'attività di vigilanza e di promozione della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per corrispondere agli

obblighi informativi del Comitato regionale di coordinamento verso i Ministeri competenti;

Tenuto conto della programmazione nazionale e regionale Inail nel settore della tutela e sicurezza del lavoro, in conformità a quanto riconosciuto dagli artt. 9, 10 e 11 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, in particolare:

- della deliberazione n. 16 del 21/10/2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (in seguito CIV) dell'INAIL ad oggetto "Linee di mandato strategico per il quadriennio 2009-2012" con le quali sono stati delineati i traguardi da raggiungere nel corso del proprio mandato.
- della deliberazione n. 5 del 14/4/2010 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di approvazione della relazione programmatica 2011-2013, con la quale sono stati aggiornati gli interventi previsti con riferimento alle aree istituzionali e strumentali e che contiene la declinazione degli obiettivi strategici per il triennio, mediante i quali il CIV ha fissato in maniera puntuale i risultati che intende perseguire al termine di tale periodo.

Preso atto che detti atti esprimono la mission dell'INAIL in campo prevenzionale, nella logica di consolidamento del ruolo istituzionale dell'Ente nel sistema delle tutele sociali.

Considerato che, la Regione Emilia-Romagna, ha sviluppato attraverso la propria Società partecipata NuovaQuasco Soc. cons a r.l. un efficiente sistema informatico di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. f) della l.r. 2/2009 "Registratore delle presenze autorizzate nei cantieri (REPAC)" e che tale sistema è stato sperimentato ed è attualmente utilizzato in diversi cantieri edili e di ingegneria civile situati in varie località del territorio regionale;

Considerato altresì che nell'Allegato B alla propria deliberazione n. 1349 del 14 settembre 2009 ad oggetto "Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security" sono state approvate le "Modalità di

applicazione dei sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. f) della l.r. 2/2009." e che con tale bando si è incentivato l'utilizzo sia di tale sistema telematico, sia di analoghi sistemi di verifica dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale all'interno dei cantieri edili;

Ritenuto pertanto di continuare a collaborare con l'INAIL mediante l'approvazione di un 'Accordo di collaborazione tra INAIL e Regione Emilia-Romagna per incentivare l'utilizzo del "Registratore delle presenze autorizzate nei cantieri (REPAC.)"' (Allegato 1)

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1048 del 18 luglio 2011, concernente "Riorganizzazione della direzione generale Programmazione territoriale e

negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali. Autorizzazioni relative ai dirigenti professional della direzione generale Sanità e politiche sociali e dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 1049 del 18 luglio 2011 “Assunzione di dirigente ai sensi dell'art. 18 l.r. n. 43/2001 per rinnovo dell'incarico di responsabile di servizio presso la direzione generale “Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali”;

- n. 1222 del 04 agosto 2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle “Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata”, Gian Carlo Muzzarelli

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare lo schema di ‘Accordo di collaborazione tra INAIL e Regione Emilia-Romagna per incentivare l'utilizzo del “Registratore delle presenze autorizzate nei cantieri (REPAC.)” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
2. di demandare la stipula dell'accordo di collaborazione di cui al punto 1 (Allegato 1), anche apportando in sede di sottoscrizione modifiche non sostanziali al testo che si approva con il presente provvedimento, all'Assessore alle “Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata”, Gian Carlo Muzzarelli;
3. di dare atto che nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono riprodotte le “Modalità di applicazione dei sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. f) della l.r. 2/2009.” già contenute nell'allegato B approvato con propria deliberazione n. 1349 del 14 settembre 2009 ad oggetto:

'Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security"' e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 23 settembre 2009;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 1.

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

tra

### **INAIL**

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro  
Direzione regionale Emilia Romagna  
nella persona del Direttore regionale Alessandro Crisci

e

### **Regione Emilia-Romagna**

nella persona dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, Economia verde, Autorizzazione unica integrata Gian Carlo Muzzarelli

#### **PREMESSO CHE INAIL:**

per l'attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 81/2008, successive modificazioni e integrazioni, è destinatario, tra l'altro, delle funzioni di formazione, informazione, consulenza e assistenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- ha come *mission* garantire la tutela integrale del lavoratore attraverso l'attivazione di interventi finalizzati alla realizzazione dei quattro momenti fondamentali: prevenzione, indennizzo, riabilitazione e reinserimento lavorativo e sociale;
- persegue le suddette finalità privilegiando le sinergie con i diversi soggetti del sistema prevenzionale regionale, in particolare con la Regione e le organizzazioni rappresentative delle parti sociali;

#### **PREMESSO CHE la Regione Emilia-Romagna:**

- con l'approvazione della legge regionale n. 2/2009 ha inteso incentivare livelli ulteriori di sicurezza tra i quali anche l'utilizzo di sistemi informativi telematici (come il Registratore delle Presenze Autorizzate nei Cantieri - REPAC) per la verifica delle presenze autorizzate nei cantieri;
- con l'emissione del bando "PLUS SECURITY" ha incentivato l'utilizzo sia di tale sistema telematico, sia di analoghi sistemi di verifica dell'utilizzo dei DPI;
- riceve in tempo reale i dati delle presenze rilevati dal suddetto sistema tramite invio da parte dell'impresa utilizzatrice, secondo modalità definite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1349 del 14 settembre 2009 "Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security" (all. B);

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per perseguire i propri scopi istituzionali e rafforzare la sinergia già in atto INAIL e Regione Emilia-Romagna hanno siglato un protocollo quadro d'intesa in data 23 ottobre 2009 finalizzato a promuovere la realizzazione di interventi diretti alla

tutela della salute e della sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, al contrasto dell'irregolarità delle condizioni di lavoro, alla diffusione della cultura della sicurezza, della legalità e della qualità del lavoro, favorendo la piena e più efficace applicazione, in sede locale, dei relativi strumenti normativi e attuativi;

- le Parti sono impegnate nei rispettivi ambiti di competenza a prevenire e contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, nella convinzione che il contrasto a tali fenomeni contribuisca ad un innalzamento dei livelli di sicurezza sul lavoro;
- sono obiettivi comuni delle Parti lo sviluppo di una sinergica cultura della prevenzione che realizzi le condizioni per la prevenzione e la riduzione sistematica degli eventi infortunistici, delle tecnopatie e delle malattie professionali, anche attraverso la valorizzazione di interventi di innovazione tecnologica che favoriscano il rispetto della legalità;
- il sistema telematico di rilevazione delle presenze (REPAC) consente ad ASL, DRL, DPL, INAIL, Prefetture, Polizia municipale, tramite la concessione da parte della Regione di apposite credenziali, di verificare la situazione del cantiere in tempo reale;
- tale sistema si rivela idoneo sia a contrastare il lavoro irregolare sia, di conseguenza, a favorire condizioni di salute e sicurezza all'interno dei cantieri edili

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO,  
LE PARTI CONVENGONO DI:**

stipulare un accordo finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche che favoriscano e/o premino le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della salute e sicurezza. I termini di tale accordo sono di seguito indicati.

**Art. 1  
Premessa**

La premessa al presente protocollo è parte integrante del presente atto.

**Art. 2  
Oggetto dell'accordo**

L'INAIL, in relazione a quanto previsto dall'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i), valuterà l'utilizzo all'interno dei cantieri edili e di ingegneria civile di sistemi elettronici automatizzati per la rilevazione delle presenze, come intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza, fermo restando il rispetto delle condizioni stabilite per l'accesso a tale agevolazione.

Pertanto, ai fini dell'eventuale riduzione del tasso medio di tariffa, le imprese dovranno compilare il "MODULO DI DOMANDA per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000), dopo il primo biennio di attività", ed indicheranno nella sezione "Altro" di aver utilizzato il sistema di rilevazione delle presenze, citando gli estremi del presente protocollo.

### **Art. 3 Accreditamento**

La compilazione della sezione "Altro", come specificata all'art.2, presuppone il preventivo accreditamento da parte dei cantieri sul sito [www.repac.it](http://www.repac.it) e la conseguente comunicazione delle informazioni richieste secondo quanto previsto dall'allegato al presente accordo per la registrazione dei dati al sistema informativo REPAC della Regione Emilia-Romagna.

### **Art. 4 Ambito oggettivo**

Il presente accordo si applica ai cantieri edili e di ingegneria civile le cui dimensioni siano almeno pari a 50 uomini-giorno e la cui durata dei lavori sia di almeno sei mesi.

### **Art. 5 Aspetti economici**

Il presente accordo non è a titolo oneroso per le Parti contraenti. Le modalità attuative saranno curate da ciascuno dei firmatari in ragione degli ambiti di competenza. Entrambe le Parti si impegnano a diffondere i contenuti del presente accordo presso le parti sociali.

### **Art. 6 Verifiche**

Ai fini della verifica dell'utilizzo del sistema REPAC da parte delle aziende che presentano l'istanza di cui all'art. 2, INAIL effettuerà i relativi controlli tramite accesso al sistema informativo telematico della Regione ([www.repac.it](http://www.repac.it)).

Inoltre, per i fini previsti dal presente articolo, la Regione invierà entro il 31 gennaio di ogni anno a INAIL l'elenco aggiornato delle imprese accreditatesi al sistema, secondo tempi e modalità che saranno concordate tra le Parti contraenti.

### **Art. 7 Durata**

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità di due anni dalla stessa. E' prevista la possibilità di proroga per volontà esplicita delle Parti.

Bologna,

Per INAIL

Alessandro Crisci

Per la Regione Emilia Romagna

Gian Carlo Muzzarelli

**MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE AUTOMATICA DELLE PRESENZE AUTORIZZATE NEI CANTIERI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2 LETT. F) DELLA L.R. 2/2009**

ART. 1

**FINALITA'**

Il presente allegato B disciplina le modalità di applicazione dei sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, nei cantieri ove si realizzano i lavori i cui committenti beneficiano degli incentivi economici previsti dal bando di cui all'allegato A.

Art. 2

**COMPONENTI DEL SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE AUTOMATICA DELLE PRESENZE NEI CANTIERI**

Il sistema informatico di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri, è organizzato su tre principali componenti:

1. il BADGE di identificazione personale degli addetti autorizzati all'accesso dello specifico cantiere;
2. il dispositivo di rilevazione degli accessi/uscite al cantiere
3. il sito internet di gestione dei dati da remoto.

**IL BADGE**

È una scheda plastica che incorpora al suo interno un dispositivo in tecnologia RFID standard: questa scheda riporta stampate su una delle facce, in modo duraturo e non rimovibile: una foto tessera (di caratteristiche analoghe a quella apposta sui documenti d'identità) il NOME, il COGNOME e il CODICE FISCALE del soggetto identificato.

Facoltativamente, al fine di rendere il BADGE più sicuro (dalle possibili falsificazioni) sulla memoria RFID oltre al codice univoco di identificazione può essere anche memorizzato un codice di sicurezza, anche associato ad un dato biometrico, che potrà essere letto con adeguate modalità in occasione di controlli/verifiche.

**IL DISPOSITIVO DI RILEVAZIONE DEGLI ACCESSI/USCITE AL CANTIERE**

Il dispositivo di rilevazione degli accessi deve:

- riconoscere il badge dei soggetti preventivamente accreditati ed autorizzati all'accesso dello specifico cantiere;

- rifiutare l'accesso a personale con badge scaduti o disabilitati o non registrati: l'elenco dei badge abilitati deve essere aggiornato ogni 10/15 min;
- registrare con adeguato orologio marcatempo la data/ora d'ingresso e la data/ora d'uscita;
- rilevare con un'apposita telecamera la foto del soggetto che usa il badge in occasione della marcatura d'ingresso o di uscita;
- trasmettere a remoto verso il server di gestione ad un sito web ad intervalli programmati di 10/15 minuti tutte le marcature d'ingresso/d'uscita rilevate nel lasso di tempo.

A seconda della configurazione del cantiere possono essere previsti più accessi e quindi attraverso adeguate modalità di gestione i diversi dispositivi di rilevazione dovranno riconoscere se la marcatura è di entrata o di uscita indifferentemente dal varco utilizzato dall'addetto per entrare/uscire e trasmettere correttamente le specifiche informazioni al server di gestione. Il dispositivo di rilevazione degli accessi/uscite potrà facoltativamente comandare anche aperture o tornelli nonché disporre di accessori di sorveglianza della vicinanza per prevenire furti e/o manomissioni.

### **IL SERVER DI GESTIONE**

La Regione Emilia-Romagna ha, per le finalità di cui alla L.R. 2/2009 ha realizzato il portale [www.repac.it](http://www.repac.it) su cui tutti i cantieri che utilizzeranno le specifiche modalità di sorveglianza delle presenze autorizzate dovranno preventivamente accreditarsi e fornire le informazioni richieste con le specifiche modalità. Pertanto prima dell'inizio dei lavori nel cantiere che sarà oggetto di monitoraggio REPAC, ovvero secondo le modalità e tempi previsti dall'art. 10, comma 1 l'impresa appaltatrice dovrà fornire le informazioni anagrafiche del cantiere e nominare un responsabile del cantiere per le attività di monitoraggio REPAC, brevemente "RCR", che sarà accreditato al sistema per poter svolgere le necessarie attività di:

1. inserimento delle informazioni anagrafiche delle imprese e degli addetti autorizzati all'accesso dello specifico cantiere;
2. accreditamento sul REPAC dei badge degli addetti autorizzati all'accesso dello specifico cantiere;
3. verifica giornaliera degli accessi ed eventuale giustificazione delle eventuali mancate marcature di ingresso/uscita;

4. sostituzione dei badge smarriti e disabilitazione dei badge non più autorizzati.

Una volta accreditato il cantiere e il suo RCR, prima dell'inizio dei lavori e delle specifiche attività di monitoraggio, il gestore del portale [www.repac.it](http://www.repac.it) fornirà i necessari codici di criptazione che consentiranno ai dispositivi di rilevazione accessi posti in cantiere di trasmettere al server di gestione del REPAC le informazioni sulle marcature di ingresso/uscita con le specifiche tecniche di cui all'art. 3.

Il portale [www.repac.it](http://www.repac.it) consente anche l'accreditamento degli operatori preposti alla vigilanza sulle attività dei cantieri di costruzioni edili per consentire loro la visione in tempo reale degli addetti autorizzati presenti nei diversi cantieri nonché la visione per ciascun cantiere dei report giornalieri di presenza e di riepiloghi mensili per addetto/impresa.

ART. 3

**SPECIFICHE DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL SISTEMA REPAC, DAL BADGE E DELLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DATI DAI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE AL SERVER DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO [www.repac.it](http://www.repac.it)**

**Scheda anagrafica del cantiere**

Ente Appaltante/Committente
Unità Operativa
Responsabile Unico Procedimento (RUP)
Indirizzo EA/UO
Descrizione dei lavori
Localizzazione cantiere - indirizzo
Localizzazione cantiere - coordinate geografiche
Direttore dei lavori (DL)
Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione (CSE)
Direttore del Cantiere (DC)
Responsabile Cantiere Repac (RCR)
Data inizio lavori
Data ultimazione lavori
Importo lavori
Importo oneri per la sicurezza
Stato operativo del cantiere

Scheda anagrafica dell'impresa

		<b>Obbligatorio Da tabella</b>
<b>DENOMINAZIONE</b>	:	<b>SI</b>
<b>NATURA GIURIDICA</b>	:	<b>SI - Tab.1</b>
<b>CODICE FISCALE</b>	:	<b>SI</b>
<b>PARTITA IVA</b>	:	<b>SI</b>
<b>Unità Organizzativa</b>	:	<b>NO</b>
<b>Indirizzo</b>	:	<b>SI</b>
<b>Cap</b>	:	<b>SI</b>
<b>Comune/Provincia</b>	:	<b>SI</b>
<b>Telefono</b>	:	<b>SI</b>
<b>Telefax</b>	:	<b>SI</b>
<b>Posizione INPS</b>	:	<b>SI</b>
<b>Posizione INAIL</b>	:	<b>SI</b>
<b>Cognome Referente</b>	:	<b>SI</b>
<b>Nome Referente</b>	:	<b>SI</b>
<b>Cellulare Referente</b>	:	<b>SI</b>
<b>e-mail Referente</b>	:	<b>SI</b>
<b>Ruolo nel cantiere</b>	: APPALTATRICE/ESECUTRICE	<input type="checkbox"/>
	: SUBAPPALTATRICE	<input type="checkbox"/>
	: SUBCONTRAENTE	<input type="checkbox"/>

**Tabella 1**

Val.	Tipologia
01	Società in accomandita per azioni
02	Società a responsabilità limitata
03	Società per azioni
04	Soc. coop. e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario gen. cooperazione
05	Altre società cooperative
06	Mutue assicuratrici
07	ConSORZI con personalità giuridica
08	Associazioni riconosciute
09	Fondazioni
10	Altri enti ed istituti con personalità giuridica
11	ConSORZI senza personalità giuridica
12	Associazioni non riconosciute e comitati
13	Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica
14	Enti pubblici economici
15	Enti pubblici non economici
16	Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza p.tà giuridica
17	Opere pie e società di mutuo soccorso
18	Enti ospedalieri
19	Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
20	Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
21	Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi
22	Soc., org. ed enti esteri non classificabili con sede od oggetto principale in Italia
23	Società semplici, irregolari e di fatto
24	Società in nome collettivo
25	Società in accomandita semplice
26	Società di armamento
27	Associazioni tra artisti e professionisti
28	Aziende coniugali gestite in forma di società
29	GEIE - Gruppi europei di interesse economico
30	Soggetti non residenti - Società semplici, irregolari e di fatto
31	Soggetti non residenti - Società in nome collettivo
32	Soggetti non residenti - Società in accomandita semplice
33	Soggetti non residenti - Società di armamento
34	Soggetti non residenti - Associazione tra professionisti
35	Soggetti non residenti - Società in accomandita per azioni
36	Soggetti non residenti - Società a responsabilità limitata
37	Soggetti non residenti - Società per azioni
38	Soggetti non residenti - Consorzi
39	Soggetti non residenti - Altri enti ed istituti
40	Soggetti non residenti - Associazioni riconosciute e non riconosciute e di fatto
41	Soggetti non residenti - Fondazioni
42	Soggetti non residenti - Opere pie e società di mutuo soccorso
43	Soggetti non residenti - Altre organizzazioni di persone o di beni
50	Società per azioni, aziende speciali e consorzi di cui agli artt. 23, 25, 60 della L. 142/90
51	Condomini
52	Imprese individuali artigiane
53	Imprese individuali commerciali
54	Enti ecclesiastici
55	Lavoratori autonomi - Professionisti
56	Altri lavoratori autonomi
90	Org. e amm. statali, comuni, province, regioni, c. montane, cons. enti locali, gest. demani collettivi

Scheda anagrafica dell'addetto autorizzato all'accesso nel cantiere

Da compilare a cura dell'addetto		Obbligatorio da tabella
NOME	:	SI
COGNOME	:	SI
CODICE FISCALE	:	SI
DOC. IDENTITÀ TIPO - NUMERO	:	SI
RILASCIATO DA	:	SI
CITTADINANZA	:	SI

Da compilare a cura dell'impresa di appartenenza		Obbligatorio da tabella
Ragione Sociale Impresa	:	SI
Posizione lavorativa	:	SI Tabella 2
Mansione	:	SI
Categoria Contratto	:	SI Tabella 3
Specifica categoria	:	NO
Tipologia contratto	:	SI Tabella 4
Livello	:	SI Tabella 5
Cassa Edile	:	SI

Firma addetto

\_\_\_\_\_

Firma compilatore impresa

\_\_\_\_\_

## ***Tabelle per la compilazione del modulo anagrafe addetti***

### ***Tabella 2***

CODICE	POSIZIONE LAVORATIVA
01	Lavoratore Dipendente
02	Lavoratore Autonomo
03	Libero Professionista

### ***Tabella 3***

CODICE	CATEGORIA CONTRATTO
01	EDILI
02	CEMENTO, CALCE, GESSO
03	MANUFATTI e LATERIZI
04	LEGNO, ARREDAMENTO
05	LAPIDEI
06	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: specificare
07	AZIENDE di SERVIZI: specificare
08	CHIMICI: specificare
09	COMMERCIO: specificare
10	CREDITO ed ASSICURAZIONI: specificare
11	ENTI ed ISTITUZIONI PRIVATE: specificare
12	MECCANICI: specificare
13	POLIGRAFICI: specificare
14	TESSILE: specificare
15	TRASPORTI: specificare

### ***Tabella 4***

CODICE	TIPOLOGIA DEL CONTRATTO
01	Industria
02	Cooperazione
03	Artigianato
04	Piccola Impresa

### ***Tabella 5***

CODICE	LIVELLO CONTRATTUALE
01	I
02	II
03	III
04	IV
05	V
06	VI
07	VII
08	Altro

**Fac-simile del badge**

**Nome:**

**Cognome:**

**Codice Fiscale:**

**Foto**

**tessera**

## **Modalità per la trasmissione dei dati dai dispositivi di rilevazione al server di gestione del sistema informatico** [www.repac.it](http://www.repac.it)

### **Descrizione di massima**

Il sistema REPAC acquisisce i dati di accesso degli operatori per mezzo dei dispositivi di controllo accessi che sono situati presso il cantiere (una o più postazioni). Questi dispositivi, ad intervalli regolari (ogni 5-10 min), si devono connettere al server che gestisce il servizio e scaricare questi dati nel sistema di gestione.

Il sistema informatico REPAC mette a disposizione un web service apposito a cui tutti i dispositivi dovranno collegarsi e scaricare i dati. I soggetti proponenti potranno avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico della Regione per garantire le prestazioni del sistema.

### **Web Service**

Il web service è stato progettato e realizzato per utilizzare come protocollo di comunicazione il protocollo SOAP nella sua versione 1.1. Su questo web service sono implementati diversi metodi tra cui il principale è il method "PutTransitEvent" che serve per comunicare al server i dati di accesso degli addetti al cantiere. Questa funzione accetta i dati di un solo evento quindi in caso di n eventi di accesso, occorrerà chiamare questa funzione n volte.

### **Metodo PutTransitEvent**

Il web method PutTransitEvent è quello che permette ai dispositivi di controllo accessi di far affluire i dati all'applicativo web di gestione REPAC. Ogni ingresso od uscita dal cantiere viene definito dal sistema REPAC un "evento di transito" cioè un transito attraverso i varchi di accesso del cantiere, sia che questi varchi siano fisici o virtuali.

Questo metodo restituisce una stringa di caratteri e richiede due parametri di input:

DeviceID: parametro di tipo intero a 32 bit;

CryptedString: parametro di tipo stringa.

Il primo parametro è il codice seriale assegnato al dispositivo di controllo accessi che sta trasmettendo l'evento di transito e viene assegnato allo stesso dal sistema REPAC: serve al sistema REPAC per identificare la chiave da usare per la decrittazione del parametro "CryptedString" che contiene i dati dell'evento.

Il secondo parametro invece racchiude tutti i dati dell'evento ma, essendo crittografato, quando arriva al web method si presenta come una stringa di caratteri senza alcun significato intellegibile. Questa non è altro che la rappresentazione in forma criptata di un albero XML in formato stringa: questo albero XML dovrà contenere tutti i dati dell'evento secondo uno schema ben definito. Una volta ricostruito questo albero XML, il sistema si

occuperà di estrarne i valori ed inserirli nella base dati del sistema previa validazione degli stessi.

Come valore di ritorno abbiamo una stringa di caratteri il cui valore rispecchierà il successo o l'insuccesso dell'operazione.

#### **Dati di un evento di transito**

I dati minimali necessari per definire correttamente un evento di transito cioè un ingresso od un'uscita sono i seguenti:

- numero seriale assegnato dal sistema REPAC al dispositivo di controllo accessi;
- numero seriale del badge RFID rilevato;
- data e ora del momento in cui il sistema di controllo accessi ha rilevato il tesserino;
- immagine scattata dal dispositivo di controllo accessi al momento del riconoscimento del tesserino;
- coordinate geografiche (latitudine, longitudine) del dispositivo di controllo accessi al momento della rilevazione.

Questi dati dovranno obbligatoriamente essere presenti nell'albero XML rappresentante l'evento di transito che i dispositivi di controllo accessi manderanno al sistema di gestione REPAC.

#### **Albero XML dei dati di evento**

La definizione esatta del formato dell'albero XML può essere dedotta dall'XML Schema che sarà rilasciato su richiesta in formato su file ("TransitEvent.xsd").

#### **Crittografia dei dati trasmessi**

Per assicurare la riservatezza e l'integrità dei dati di accesso ai cantieri durante il transito attraverso la rete pubblica (Internet) si è scelto di crittografare i dati. I dispositivi di controllo accessi per crittografare i dati trasmessi dovranno utilizzare come algoritmo di crittografia l'AES (Advanced Encryption Standard) con chiavi a 256 bit.

La trasmissione può altresì essere effettuata tramite la Rete R3 in tecnologia Tetra che prevede la crittografia della trasmissione. La Regione si occuperà di predisporre le apparecchiature, presso il server, per la trasmissione su Tetra.

#### **Modalità di attivazione dei cantieri**

I cantieri oggetto del monitoraggio REPAC dovranno prima dell'inizio lavoro accreditarsi al sistema informativo, ovvero secondo le modalità e tempi previsti dall'art. 10, comma 1, inviando la scheda anagrafica del cantiere ed individuando un Responsabile di Cantiere del Repac che dovrà essere istruito sulle procedure di accredito degli addetti per il monitoraggio.

A tutti gli addetti autorizzati dovrà essere preventivamente rilasciato un badge con le caratteristiche specificate.

Il cantiere avrà almeno un rilevatore di accessi/uscite che dovrà trasmettere con le modalità sopra descritte ad intervalli di 10-15 minuti la lista degli accessi/uscite.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/2237

data 13/12/2011

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'